

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXI Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 66,18-21)

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 116)

Rit: Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.

Genti tutte, lodate il Signore,

popoli tutti, cantate la sua lode. R.

Perché forte è il suo amore per noi

e la fedeltà del Signore dura per sempre. R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 12,5-7.11-13)

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate dritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico,

cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Gesù riconosce i suoi figli in ogni angolo del mondo

Sforzatevi di entrare per la porta stretta. Per la porta larga vuole passare chi crede di avere addosso l'odore di Dio, preso tra incensi, riti e preghiere, e di questo si vanta. Per la porta stretta entra «chi ha addosso l'odore delle pecore» (papa Francesco), l'operaio di Dio con le mani segnate dal lavoro, dal cuore buono. È la porta del servizio.

Quando il padrone di casa chiuderà la porta, voi busserete: Signore aprici. E lui: non so di dove siete, non vi conosco. Avete false credenziali. Infatti quelli che vogliono entrare si vantano di cose poco significative: abbiamo mangiato e bevuto con te, eravamo in piazza ad ascoltarti... ma questo può essere solo un alibi, non significa che abbiano accolto davvero il suo Vangelo. La sua Parola è vera solo se diventa carne e sangue. A molti contemporanei di Gesù succedeva proprio questo: di sedere a mensa con lui, ascoltarlo parlare, emozionarsi, ma tutto finiva lì, non ne avevano la vita trasformata. Così noi possiamo partecipare a messe, ascoltare prediche, dirci cristiani, difendere la croce come simbolo di una civiltà, ma tutto questo non basta. La misura è nella vita. La fede autentica scende in quel tuo profondo dove nascono le azioni, i pensieri, i sogni, e da là erompe a plasmare tutta intera la tua vita, tutte le tue relazioni. Perché le cose di Dio e le cose dell'uomo sono indissolubili. Infatti quelli che bussano alla porta chiusa hanno compiuto sì azioni per Dio, ma nessuna azione per i fratelli. Non basta mangiare Gesù che è il pane, occorre farsi pane.

Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia. Non vi conosco. Il riconoscimento sta nella giustizia. Dio non ti riconosce per formule, riti o simboli, ma perché hai mani di giustizia. Ti riconosce non perché fai delle cose per lui, ma perché con lui e come lui fai delle cose per gli altri. Non so di dove siete: i vostri modi di vedere gli altri sono lontanissimi dai miei, voi venite da un mondo diverso rispetto al mio, da un altro pianeta.

La conclusione della parabola è piena di sorprese. Prima di tutto è sfatata l'idea della porta stretta come porta per pochi, per i più bravi: tutti possono passare. Oltre quella porta Gesù immagina una festa multicolore: verranno da oriente e occidente, dal nord e

dal sud del mondo e siederanno a mensa. Il sogno di Dio: far sorgere figli da ogni dove. Li raccoglie, per una offerta di felicità, da tutti gli angoli del mondo, variopinti clandestini del regno, arrivati ultimi e da lui considerati primi. Gesù li riconosce dall'odore, lui che con le pecore sperdute, sofferenti, malate si è mischiato per tutta la vita. Li riconosce perché sanno il suo stesso odore.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 Agosto

Alle 17 Adorazione Eucaristica e Secondi vespri

Giovedì 25 Agosto

I Cresimandi assieme ai ragazzi del gruppo Medie partiranno per le giornate del campo estivo. Li accompagnamo con la nostra preghiera.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 22 Agosto	ore 8.30:
Martedì 23 Agosto	ore 8.30:
Mercoledì 24 Agosto	ore 8.30: Def. Malaguti Adolfo, Maria e Fam.
Giovedì 25 Agosto	ore 8.30: Def. Facchini Vincenzo e Rosalia
Venerdì 26 Agosto	ore 8.30:
Sabato 27 Agosto	ore 18: Def. Govoni Giuseppe, Alma e Dina
Domenica 28 Agosto	ore 8.30: Def. Pizzi Luigi ore 11: Def. Sola Dino e Volpi Vilelma

LETTURE della SETTIMANA

22 L B.V. Maria Regina

Is 9,1-6; Sal 112; Lc 1,26-38

Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre

23 M S. Rosa da Lima

2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95; Mt 23,23-26

Vieni, Signore, a giudicare la terra

24 M S. BARTOLOMEO

Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51

I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo Regno

25 G S. Ludovico; S. Giuseppe Calasanzio

1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42-51

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore

26 V 1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1-13

Dell'amore del Signore è piena la terra

27 S S. Monica

1Cor 1,26-31; Sal 32; Mt 25,14-30

Beato il popolo scelto dal Signore

28 D XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14

Hai preparato, o Dio, una casa per il povero